

**A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 489 del 5 ottobre 2009 – D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Repowering Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia eolica composto da 18 aerogeneratori della potenza di 3 MW ciascuno, da realizzare in località Montagna Noce Verde - M. Lipi nel Comune di S. Giorgio La Molara (BN). Proponente: EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A.**

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE

### PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1337 del 31/07/2009 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con 980 del 22/05/2009, al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1339 del 31/07/2009 è stato conferito l'incarico di Coordinatore ad interim dell'Area 12 "Sviluppo Economico", "al Dr. Giuseppe Allocca;
- che con Decreto Dirigenziale n. 23/2009 il Coordinatore ad interim dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 500/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al

comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;

## CONSIDERATO

- che con nota del 14/12/2005, acquisita al protocollo regionale col n. 2005.1028946 la EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A. (di seguito: il proponente) con sede legale in Milano, alla Via Foro Buonaparte, 31 P.iva 12921540154 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica composto da 18 aerogeneratori della potenza di 3 MW ciascuno, da realizzare in località Montagna Noce Verde – M. Lipi nel Comune di S. Giorgio La Molara (BN), su terreno riportato in Catasto come di seguito indicato e per il quale il proponente ha presentato piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri:
  - ◆ Foglio n. 28, particelle n. 18, 19, 20, 21, 32, 33, 239, 241, 243, 245, 38, 39, 40, 203, 41, 42, 43;
  - ◆ Foglio n. 31, particelle n.4, 5, 25, 26, 27, 29, 30, 32, 33, 35, 80, 107, 108, 109, 111;
  - ◆ Foglio n. 29, particelle n. 1, 2, 15, 16, 11, 34, 53, 55;
  - ◆ Foglio n. 17, particelle n. 95, 9, 47, 48, 49, 249, 252, 59, 248, 247, 51, 8, 41;
  - ◆ Foglio n. 15, particelle n.26, 29, 30, 34, 113, 114, 130, 128, 129, 131, 132, 133, 73, 74, 86, 87, 88, 89, 91, 92, 213, 93, 94, 95, 104,108, 214, 96, 97, 98, 100;
  - ◆ Foglio n. 6, particelle n. 193, 194, 228, 229, 264;
  - ◆ Foglio n. 16, particelle n. 79, 164, 239, 240, 132, 166;
  - ◆ Foglio n. 30, particelle n. 2, 3, 7, 8, 9, 19, 25, 31, 81, 82, 83, 85, 87, 91, 92, 132, 901, 902, 903, 904, 905;
  - ◆ Foglio n. 20, particelle n. 1204, 1205, 1206, 7, 33.
- che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 8 del 09/02/09, sul "Il Mattino" del 09/02/09 e all'Albo Pretorio del Comune di S. Giorgio La Molara (BN) a decorrere dal 09/02/09;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - ◆ dati generali del proponente;
  - ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
  - ◆ piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri;
  - ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
  - ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
  - ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;
  - ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
  - ◆ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
  - ◆ certificato di destinazione urbanistica;
- che, con nota prot. n. 2008.1014695 del 03/12/2008, è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 19/12/2008;
- che il progetto rappresenta un repowering di un impianto già esistente e precedentemente autorizzato, che prevede il ripristino di alcuni aerogeneratori e lo smantellamento di altri secondo un piano di smantellamento che garantisca il ripristino delle aree agricole interessate;

## PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 19/12/2008, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;

- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 20/01/2009 con prot.reg. 2009.0046354;
- che la Conferenza di Servizio si è conclusa con la precisazione che il procedimento sarà concluso al ricevimento dei pareri mancanti oppure, ove questi non pervengano, sarà convocata nuova conferenza di servizi;
- che in sede di CdS, giusta verbale del 19/12/2008, il Proponente evidenzia che con nota del 01/08/2008, prot. regionale n. 0677946, ha comunicato, che per la risoluzione delle interferenze con la società IVPC presente sullo stesso territorio con impianti eolici esistenti e di progetto, ha effettuato una rimodulazione progettuale, riducendo la potenza dell'impianto a 54 Mw attraverso l'installazione di 18 aerogeneratori, rispetto ai 60 Mw originari previsti, con 20 aerogeneratori;
- che, dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di S. Giorgio La Molara del 16/12/2008, acquisito al prot. del Settore n. 391801 del 06/05/09, si evince che i terreni classificati come di seguito elencato ricadono in zona "E" – Agricola, del Piano Regolatore Generale del Comune:
  - Foglio n. 28, particelle n. 18, 19, 20, 21, 32, 33, 239, 241, 243, 245, 38, 39, 40, 203, 41, 42, 43;
  - Foglio n. 31, particelle n. 4, 5, 25, 26, 27, 29, 30, 32, 33, 35, 80, 107, 108, 109, 111;
  - Foglio n. 29, particelle n. 1, 2, 15, 16, 11, 34, 53, 55;
  - Foglio n. 17, particelle n. 95, 9, 47, 48, 49, 249, 252, 59, 248, 247, 51, 8, 41;
  - Foglio n. 15, particelle n. 26, 29, 30, 34, 113, 114, 130, 128, 129, 131, 132, 133, 73, 74, 86, 87, 88, 89, 91, 92, 213, 93, 94, 95, 104, 108, 214, 96, 97, 98, 100;
  - Foglio n. 6, particelle n. 193, 194, 228, 229, 264;
  - Foglio n. 16, particelle n. 79, 164, 239, 240, 132, 166;
  - Foglio n. 30, particelle n. 2, 3, 7, 8, 9, 19, 25, 31, 81, 82, 83, 85, 87, 91, 92, 132, 901, 902, 903, 904, 905;
  - Foglio n. 20, particelle n. 1204, 1205, 1206, 7, 33.
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
  - a) nota dell'Aeronautica Militare, di prot. n. 17293 del 01/04/2009, acquisita al prot. del Settore n. 408381 del 11/05/2009, con la quale si rilascia nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza con prescrizione;
  - b) nota dell'ARPAC acquisita al protocollo regionale n. 91600 del 31/01/2008 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
  - c) nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno, acquisita al protocollo regionale n. 646125 del 18/07/2007, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
  - d) nota del Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al protocollo regionale n. 47241 del 20/01/2009, con la quale si rilascia nulla osta con prescrizioni;
  - e) nota del Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale Campania, acquisita al protocollo regionale num. 88617 del 30/01/2006, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
  - f) nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, acquisita al prot. reg. num. 147325 del 19/02/2009, con la quale si comunica che, visto l'attestato del Comune di S. Giorgio la Molara di prot. n. 5794 del 27/09/07, l'area interessata dagli interventi non è soggetta a vincoli d'interesse paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/04;
  - g) nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno, Avellino e Benevento, di prot. n. 14332/51k del 23/11/07, agli atti del Settore, con la quale si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, con prescrizione;
  - h) nota di TERNA del 22/04/08, acquisita al Prot. del Settore n. 50822 del 21/01/09, con la quale si comunica l'avvenuta fornitura in data 22/04/2008 della soluzione tecnica minima di connessione alla rete elettrica e l'accettazione della stessa da parte del proponente in data 20/05/08;
  - i) nota dell'ENAC di prot. n. 67554 del 26/10/2007, agli atti del procedimento, con la quale si comunica nulla osta, prevedendo però, data l'altezza dell'aerogeneratore, delle prescrizioni relative alla segnaletica diurna e notturna;

- j) nota del Ministero dei Trasporti, acquisita al protocollo regionale num. 882171 del 18/10/2007, con la quale rilascia il nulla osta, limitatamente alla costruzione della linea elettrica interrata, secondo il tracciato riportato nell'elaborato progettuale;
- k) nota del Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni, acquisita al protocollo regionale num. 981962 del 24/11/2008, con la quale rilascia il nulla osta provvisorio alla costruzione della elettroconduttura;
- l) DD n. 268 del 30/04/2008 AGC5/Sett02/Serv04 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni;
- m) nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, acquisita in CdS del 19/12/2008, con la quale si esprime il parere favorevole con prescrizioni;
- n) nota del Settore Regionale Politiche del Territorio, protocollo regionale num. 1062420 del 12/12/2008, con la quale si dichiara la non competenza in quanto l'intervento non ricade in Area Parchi o Riserve Regionali;
- o) con nota del Settore Regionale SIRCA, acquisita al protocollo regionale num. 52994 del 22/01/2009, con la quale comunica che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto de quo;
- p) nota della Comunità Montana del Fortore di prot. 6346 del 17/09/07, con la quale si autorizza l'esecuzione dei lavori relativi all'impianto de quo, con prescrizioni;
- q) nota della Provincia di Benevento, acquisita al protocollo regionale n. 31682 del 14/01/2009, con la quale esprime parere negativo all'intervento dal punto di vista energetico;
- r) nota acquisita al Prot. n. 325086 del 15/04/09, con la quale il Comune di S. Giorgio La Molara sostiene che "gli strumenti attraverso cui può avvenire l'apposizione dei vincoli urbanistici sono: il piano urbanistico generale, la variante al piano urbanistico generale e altri provvedimenti di natura urbanistico territoriale" tutti di competenza esclusiva del Comune;

**CONSIDERATO,**

che la mancata adozione di un provvedimento dovuto, quale il Programma Energetico Provinciale, non può incidere su posizioni giuridiche soggettive;

**CONSIDERATO, altresì,**

- che il parere negativo della Provincia di Benevento è motivato unicamente dall'obiettivo di impedire un sopraccarico di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sul territorio provinciale nelle more di un'adeguata programmazione energetica del territorio stesso;
- che l'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- che l'art. 10 co. 1 del DPR 321/03 stabilisce che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico."

**TENUTO CONTO** dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

**CONSTATATO**

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;

- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con l'emissione di parere favorevole di compatibilità ambientale per l'impianto in oggetto, con DD n. 268 del 30/04/2008 AGC5/Sett02/Serv04;
- che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico"* approvate con Delibera di Giunta Regionale n° 500 del 20/03/2009;

### RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

### VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n°3466/2000;
- la DGR n. 2119 del 31/12/2008;
- la DGR n. 1337 del 31/07/2009;
- la DGR n. 1339 del 31/07/2009;
- il Decreto Dirigenziale n° 23/09 dell'AGC 12.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

### DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

**1. di autorizzare** la EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A. con sede legale in Milano, alla Via Foro Buonaparte, 31 - P.iva 12921540154, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

a) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 54 MW, da realizzare in località Montagna Noce Verde – M. Lipi nel Comune di S. Giorgio La Molara (BN), su terreno riportato in Catasto come di seguito elencato e di cui all'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente:

- Foglio n. 28, particelle n. 18, 19, 20, 21, 32, 33, 239, 241, 243, 245, 38, 39, 40, 203, 41, 42, 43;
- Foglio n. 31, particelle n.4, 5, 25, 26, 27, 29, 30, 32, 33, 35, 80, 107, 108, 109, 111;
- Foglio n. 29, particelle n. 1, 2, 15, 16, 11, 34, 53, 55;
- Foglio n. 17, particelle n. 95, 9, 47, 48, 49, 249, 252, 59, 248, 247, 51, 8, 41;
- Foglio n. 15, particelle n.26, 29, 30, 34, 113, 114, 130, 128, 129, 131, 132, 133, 73, 74, 86, 87, 88, 89, 91, 92, 213, 93, 94, 95, 104,108, 214, 96, 97, 98, 100;
- Foglio n. 6, particelle n. 193, 194, 228, 229, 264;
- Foglio n. 16, particelle n. 79, 164, 239, 240, 132, 166;
- Foglio n. 30, particelle n. 2, 3, 7, 8, 9, 19, 25, 31, 81, 82, 83, 85, 87, 91, 92, 132, 901, 902, 903, 904, 905;
- Foglio n. 20, particelle n. 1204, 1205, 1206, 7, 33;

- b) all'allacciamento alla rete elettrica di Terna, che prevede una connessione in antenna a 150 Kw con la stazione della RTN a 150 kw di "Montefalcone" mediante la realizzazione di un nuovo stallo a 150 Kw, come da allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti***;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui all'allegato 3) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
4. **di subordinare** l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
- a. COMUNITÀ MONTANA DEL FORTORE prescrive che:
- vengano evitati i danni di cui all'art. 1 del R.D.L. 3267/23;
  - i volumi di terra rimossi, eccedenti il compeso in cantiere e/o non riutilizzabili, siano allontanati in luoghi idonei compatibili con le norme di cui al DPR 22/97 e ss. mm. ii;
  - l'area di pertinenza dell'intervento e la viabilità di accesso sia idoneamente stabilizzata e compattata con ricarico di pietrisco e siano sistemate e sagomate con opere d'arte adeguate, in maniera tale da facilitare il deflusso armato delle acque meteoriche, evitando in tal modo zone di ristagno;
  - per la sistemazione e la realizzazione di strade bianche:
    - ◆ che gli eventuali tagli, di terrapieni, non protetti da opere di contenimento siano eseguiti secondo la inclinazione corrispondente all'angolo di attrito dei terreni in loco e siano idoneamente profilati e rinverditi con essenze autoctone;
    - ◆ che vengano realizzate le sole opere previste in progetto;
    - ◆ che siano regimate, previa canalizzazione guidata, le acque meteoriche interessanti la sede stradale in modo da evitare zone di ristagno;
  - che il materiale proveniente dagli scavi per l'apertura della trincea, utile per il passaggio dei cavidotti, sia accatastato ordinatamente sul ciglio della stessa e sia preso ogni accorgimento per evitare il rotolito dei massi a valle;
  - che il reinterro dei cavi avvenga in tempi brevi e si provveda altresì alla ricostruzione originaria del soprassuolo;
  - che tutte le opere d'arte siano presidiate da idonei sistemi drenanti;
- b. SOVRAINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI DELLE PROVINCE DI SALERNO, AVELLINO E BENEVENTO prescrive che:
- la realizzazione di tutti i lavori di scavo o movimenti di terra siano preceduti da indagini archeologiche preventive, tempi e modalità delle quali dovranno essere concordate anticipatamente con il funzionario responsabile dell'Ufficio Archeologico di Benevento;
- c. ARPAC CRIA prescrive quanto segue:
- Il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato e della data di messa in esercizio dell'impianto; il proponente deve eseguire in fase di preesercizio, idonea campagna di rilievi e misure dei campi elettromagnetici, nonché dei rumori, trasmettendoli all'ARPAC;
  - L'Agenzia si riserva, comunque, di verificare in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di Acustica Ambientale e dei campi elettrici e magnetici;
- d. AUTORITA' DI BACINO dei FIUMI LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO prescrive quanto segue:

- verificare la sostenibilità in termini di “densità cumulata” di aerogeneratori sul territorio, al fine di evitare problemi di impatto ambientale sia di tipo percettivo, che di considerevole consumo di suolo;
- contenere al minimo indispensabile le superfici di cantiere, le opere di costruzione ed adeguamento stradale, gli sbancamenti e i riporti di terreno;
- adottare misure di mitigazione di impatto delle opere sulle risorse acqua, suolo, vegetazione e sul paesaggio in generale, tenendo conto delle ulteriori pressioni esercitate sugli ecosistemi dalla presenza di altri parchi eolici già realizzati o autorizzati nell'area in questione;

e. ENAC prescrive quanto segue:

- Segnaletica diurna: le pale dovranno essere verniciate con n. 3 bande rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse;
- Segnaletica notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità della pala eolica e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare l'aerogeneratore solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30 ° circa;

f. COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO TARANTO prescrive quanto segue:

- Che il proponente provveda alla installazione della segnaletica ottico – luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente – in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli- per la tutela del volo a bassa quota;

5. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
- L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

- Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati”, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
  - Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati”, a seguito di motivata richiesta del proponente.
  - Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati”, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
6. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
7. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
8. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell'A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

*Dott. Luciano Califano*